

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 15 N. 7 - Dicembre 2016

Referendum: i cambi di toponomastica e le sparizioni dagli elenchi elettorali

Com'è ormai noto, il Referendum di domenica 4 dicembre relativo alla "disposizione per il superamento del bicameralismo paritario, alla riduzione del numero dei parlamentari, al contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, alla soppressione del Cnel ed alla revisione del titolo V della parte II della Costituzione" ha visto la netta e schiacciante vittoria del No ed una partecipazione massiccia degli elettori.



Ad Acerra ha votato il 53,6% degli aventi diritto al voto, ossia 23.611 votanti, 17.153 dei quali (ossia il 73,2%) ha votato No, mentre 6275 votanti (ossia il 26,7%) ha votato Sì. Ma al di là

delle conseguenze politiche, che tale appuntamento referendario ha avuto sulle sorti del Governo e che qui non stiamo di certo ad analizzare, ad Acerra nei seggi, dove si sono recati a votare gli elettori, si registravano proteste, rabbia, confusione e polemiche. Infatti per l'intera giornata scattava una vera e propria caccia al seggio giusto, nel quale votare.

Il motivo? Era accaduto che i nomi di tanti elettori erano letteralmente "spariti" dai registri delle sezioni, in cui pensavano di dover votare.

Una vicenda che interessava tutti i 56 seggi acerrani. Una volta raggiunto il seggio e la sezione di appartenenza ed aver esibito il documento d'identità e la tessera elettorale, diversi elettori non hanno potuto votare, perché i loro nomi non figuravano nei registri delle sezioni, in cui solitamente si recavano, sulla base delle indicazioni contenute nelle schede elettorali personali. Una sorpresa improvvisa e non gradita, che gravava soprattutto sulle persone anziane.

Gli elettori "scomparsi" dai registri si vedevano, quindi, costretti ad andare al Comune, per ritirare il nuovo documento, in grado di fornire i nuovi numeri di seggio e di sezione esatti. Altrimenti non c'era possibilità di poter esercitare il proprio diritto-dovere al voto. Con il risultato che scoppiava il caos e che la coda all'Ufficio elettorale comunale si manteneva sostenuta per l'intera giornata. Tant'è che diverse persone, stanche dell'attesa, andavano via e rinunciavano a votare.

Elettori dunque penalizzati da una cattiva burocrazia. Dal Comune, pur ammettendo il problema, si cercava di minimizzarlo, spiegando

che "si trattava di code fisiologiche davanti all'ufficio elettorale, formatesi perché molti avevano smarrito la tessera elettorale oppure per altri motivi. E solo una parte delle circa 200 persone, che si erano recate all'Ufficio, si erano recate lì, per ritirare il nuovo numero di sezione e di seggio elettorale.

Problema, quest'ultimo, causato dai cambi di toponomastica". Da qui la sparizione dei nomi dagli elenchi dei seggi. Alcuni si chiedevano, però, come mai il problema si sia evidenziato proprio nel giorno del voto e se il Comune non lo potesse prevenire ben prima del momento cruciale.

Ovviamente sui social impazzavano le segnalazioni e si parlava di carenze, che si potevano evitare e si proponeva di inviare il tagliando della nuova sezione a mezzo postale, come si fa per la patente.

Il tutto, ovviamente, condito dalla psicosi "matita cancellabile", che affliggeva inevitabilmente tutti gli elettori. Alcuni dei quali addirittura pensavano di "testare" le matite su un foglio bianco, prima di entrare nella cabina, per esprimere la propria preferenza.

Bambino morto di cancro a 7 mesi

“La morte del piccolo Davide è uno dei tanti effetti perversi di queste terre segnate dall'inquinamento. Ma non possiamo rassegnarci, solo perché è così che deve andare, perché è il male del nostro tempo. Non possiamo dire che questa è la volontà di Dio. Dio non c'entra con gli effetti perversi dell'inquinamento ambientale.

La morte di un bambino a pochi mesi dalla nascita non è naturale, non possiamo mascherare il dramma dietro una facile consolazione e non possiamo rassegnarci facilmente. Dobbiamo continuare la battaglia, che sarà lunga, perché stiamo pagando il conto ad assassini, che per amore del denaro hanno inquinato le nostre terre e la nostra aria.

Davide, stasera, è il figlio di un popolo intero e nel suo nome continuiamo il cammino, per essere sentinelle di questo territorio”.

Erano le parole inequivocabili pronunciate il 5 dicembre scorso dall'altare dal Vescovo di Acerra, Mons. Antonio Di Donna, alla presenza di almeno 300 persone, durante la messa funebre celebrata nella chiesa del Redentore, nel rione Spiniello, dov'è deceduto il piccolo Davide, morto di cancro ad appena 7 mesi. Chiusa ovviamente in un dolore senza limiti la famiglia del bambino, sul cui corpicino il tumore era stato scoperto, quando aveva appena 60 giorni di vita.

Bellisario
OGGETTISTICA

Augura alla sua clientela Buon Natale
ed offre un gentile omaggio per gli acquisti natalizi

Via Vittorio Veneto, 105 - Acerra - Tel. 081 885 01 57

BRITISH SCHOOL

CORSI BAMBINI RAGAZZI - ADULTI
INSEGNANTI MADRELINGUA

C.so Italia, 197 - Acerra (NA) - Tel. 081 520 21 35
e-mail: acerra@britishschool.com www.britishschool.com

Igiene Urbana, appalto aggiudicato. L'impresa Falzarano presenta ricorso al Tar

In merito alla gara per l'affidamento settennale del servizio di igiene urbana cittadina (l'importo a base d'asta, per l'intera durata dell'appalto, è di oltre **56 milioni di euro** più iva) e che si è svolta presso la sede napoletana della Stazione Unica Appaltante (S.U.A.), è noto che ad aggiudicarsela, è stata la società "Tekra srl" di Angri, la cui offerta economica è risultata più vantaggiosa (che poi era il criterio scelto per l'affidamento del servizio).

Adesso il legale rappresentante dell'Ecologia Falzarano srl, la società sannita che gestisce in proroga il servizio cittadino di igiene urbana, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo regionale per chiedere, previa sospensione dell'efficacia del provvedimento della S.U.A., l'annullamento degli atti di aggiudicazione definitiva. Ovviamente il ricorso è contro il legale rappresentante del Comune di Acerra, nonché contro il Provveditorato delle Opere Pubbliche di Campania e Molise, il Ministero delle Infrastrutture, "Tekra srl", "Team3m Ambiente" e "Senesi spa".

Insomma vinti e vincitori. E la prima udienza dibattimentale è fissata dinanzi ai giudici del Tar il 20 dicembre prossimo. La società beneventana ricorrente punta l'indice contro la Determina dirigenziale **n.292**, con la quale veniva bandita la gara. Nel ricorso, di appena 13 pagine, già notificato all'Ente di Viale della Democrazia l'impresa sannita, classificatasi quarta al termine della gara partita a giugno e conclusasi a settembre 2016, ritiene che ci sarebbe stato un eccesso di potere ed una violazione di norme e principi in materia di giusto procedimento e difetto d'istruttoria, lamentandosi che la stazione appaltante avrebbe ritardato l'acquisizione degli atti e dei documenti necessari, impedendo di approfondire l'attività della ricorrente.

Avanzata, contestualmente, anche una richiesta di risarcimento danni che, a detta della società ricorrente, andrebbe riconosciuta, a prescindere da qualsiasi accertamento per colpa della stazione appaltante. Resta scontato che le parti chiamate in causa si

costituiranno certamente in giudizio. Questo modus operandi blocca comunque la stipula del nuovo contratto d'affidamento. Alla luce degli ultimi sviluppi il Dirigente pro-tempore al settore (che è anche il Dirigente al Contenzioso), nel caso in cui il procedimento amministrativo non si concludesse in tempi brevi, dovrà necessariamente ricorrere ad una "gara ponte", per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Non è immaginabile che il servizio continui ad essere affidato ad un'impresa, che da tempo è inadempiente rispetto all'osservanza del Capitolato Speciale d'Appalto.

Tornando ai motivi del contendere, secondo l'impresa ricorrente la Stazione Unica Appaltante, in assenza dei prescritti poteri, avrebbe autonomamente attuato modifiche arbitrarie e non consentite al Capitolato d'Appalto, "abbassando considerevolmente i requisiti sia in termine di fatturato globale, che dei risultati relativi alla raccolta differenziata".

Insomma, un vero e proprio pasticcio, che rischia di provocare un danno erariale al Comune, che ha investito molto per la pubblicazione del bando. Ancora una volta la gara per l'affidamento del servizio cittadino di nettezza urbana sembra essere una gara maledetta. Sei anni fa, dopo un tiro e molla e ripetute polemiche, fu necessario ripetere la gara, senza neppure incassare un centesimo dall'impresa, che subì la rescissione contrattuale.



Nino Pannella

DFV

ARREDAMENTI DE FALCO

- Illuminazione
- Progettazione d'Interni
- Oggettistica
- Arredamenti
- Liste Nozze

RINNOVO SHOW ROOM



www.defalcoarredamentiacerra.it

C.so Vitt. Emanuele II, 133 - ACERRA - Telefax 081 520 8639 - Cell.: 331 7041166

Sequestrate officine abusive di autoriparazione e di radiotorista e le annesse attrezzature

Prosegue, sul nostro territorio, l'operazione condotta nell'ambito della lotta alle attività illegali, soprattutto quella relativa al settore manifatturiero ed artigianale, che rientra nella più vasta operazione condotta in Provincia di Napoli da una serie di task force.

E, nei giorni scorsi, erano gli agenti del Commissariato di Polizia di Acerra che si erano recati, unitamente ai Vigili del Fuoco, nella zona Pip, in località "Marchesa", a seguito di un incendio di materiale vario, a segnalare una situazione di grave degrado igienico-ambientale in un'area di circa 2500 metri quadri, completamente recintata da un muro alto due metri, con cancello carrabile ed interessata dalla presenza di un ingente quantitativo di rifiuti, in parte combustibili.



Parte dell'area era adibita a stoccaggio di rifiuti, mentre un'altra era occupata da una folta vegetazione, soprattutto rovi e da

terreno, su cui era presente materiale combusto e rifiuti, di cui alcuni derivanti da un'attività di autoriparatore-radiotorista.

Situazione riscontrata dagli agenti del locale Comando di Polizia Municipale e da quelli della Polizia Metropolitana di Napoli (ex Provinciale), supportati anche dal personale dell'Ufficio Tecnico, che effettuavano un sopralluogo nella suddetta area e dove, in effetti, rinvenivano un'attività abusiva di autoriparazione e di radiotorista, svolta in un immobile consistente in una tettoia di circa 2 metri di altezza, realizzata con tubolari in ferro e copertura in lamiere grecate in ferro, dall'estensione di circa 200mq, con pavimentazione in conglomerato cementizio e da altre tettoie similari, di cui una in aderenza alla prima ed adibita a deposito. Rinvenuta anche una struttura in muratura con solaio in latero cemento, all'interno della quale è stato ricavato un locale fatiscente di 20 mq ed un pozzo abusivo con annessa pompa per l'emungimento delle acque.

Tutte opere realizzate abusivamente, in assenza di qualsiasi titolo autorizzativo, in quanto opere riconducibili al regime autorizzativo del permesso di costruire e di autorizzazione sismica. Pertanto il gestore dell'attività, C.M. veniva indagato in stato di libertà, in

quanto ritenuto responsabile della violazione del Decreto Legislativo n.152/2006 per illeciti ambientali, visto che il locale era stato adibito ad officina di autoriparazione-radiotorista, in assenza della prescritta documentazione comprovante la sua regolarità, senza qualsiasi titolo abilitativo/autorizzativo all'esercizio.

E per aver violato alcuni articoli del DPR 380/2001. Inoltre il fondo, su cui insiste il fabbricato, i cui proprietari sono due coniugi di Acerra, rispettivamente di 64 anni (lui) e di 62 anni (lei), è sottoposto a vincoli ambientali. Relativamente ai rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi rinvenuti nell'area in questione, venivano rinvenuti 10 metri cubi di fresatura di asfalto stradale, 25 metri cubi di materiale edile da risulta, 6 metri cubi di indumenti usati, 3 metri cubi di rifiuti tessili combustibili, chiusi e raccolti in cinque grosse buste, 7 metri cubi di rifiuti veicolari, oltre a due bombole vuote di gas e a 6 metri cubi di rifiuti da imballatrici in carta, plastica e ferro.

Al fine di evitare che le cose, le tracce o i luoghi del reato si alterassero o si disperdessero o si modificassero e per impedire l'aggravamento del reato e delle sue conseguenze, nonché la prosecuzione dell'attività illecita, si procedeva a sottoporre a sequestro penale le suddette strutture, mediante l'apposizione di sigilli, mentre le attrezzature e tutto quanto rinvenuto nell'officina veniva sottoposto a sequestro amministrativo, a seguito dell'omessa iscrizione all'Albo delle Imprese esercenti Attività di Autoriparazione.

Custode giudiziario del locale veniva nominato lo stesso gestore dell'attività, che garantiva la propria presenza e la continua assistenza durante le operazioni di polizia giudiziaria svolte. Veniva inoltre apposto un cartello, riportante la scritta "Area sottoposta a sequestro giudiziario".

Della struttura veniva redatto un rilievo fotografico, illustrante lo stato dei luoghi, poi allegato ad una dettagliata informativa di reato, trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.

Veniva invece rinvenuta in località Pezzalunga, a seguito di una segnalazione pervenuta per le vie brevi alle Forze dell'Ordine, un'autofficina abusiva, riconducibile ad un 70enne del luogo, consistente in un capannone di 100 metri quadrati, attiguo ad un terreno agricolo, con strutture portanti in ferro e tomanatura in muratura con sovrastante finestratura, all'interno del quale sono stati ricavati tre locali adibiti a servizi igienici, deposito e spogliatoio allo stato non completi. Il tutto a servizio di un'attività di meccatronica. Ulteriori dettagli sono forniti nella pagina successiva.

Joseph Fontano

Macelleria
EUROCARNI
di De Rosa Tommaso & C.

CARNI FRESCHE DEL BENEVENTANO
SALUMI DI PRODUZIONE PROPRIA

CONSEGNE A DOMICILIO
Via A. De Gasperi, 88 - ACERRA
Tel. 081 19556897 - 338 9893131 - 339 8939070

FARMACIA
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia Articoli per bambini
Cosmetici e dietetici Prodotti Sauber
Calzature Sanagens Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

PROFUMERIA
La Vie en Rose

TROUSSE PUPA a partire da **€ 5,00**

Via Del Pennino, 14 - Acerra - Tel.: 328 0033261



Il sequestro dell'officina abusiva di autoriparazione scoperta a Pezzalunga

Circa l'attività di meccatronica, esercitata in un capannone abusivo, sito in località Pezzalunga e di cui si riferiva nella pagina precedente, il 70enne proprietario della struttura nonché sedicente gestore della stessa veniva "pescato", intento a riparare un ciclomotore Piaggio.



Come riscontrato dalla task force intervenuta, composta dagli agenti del locale Comando di Polizia Municipale, da quelli della Polizia Metropolitana di Napoli e dal personale dell'Ufficio Tecnico comunale,

all'interno dell'officina erano presenti numerosi rifiuti stoccati sul pavimento in cemento e consistenti nello specifico in: due motori completi non bonificati; due serbatoi di gpl; uno di metano; circa 2 metri cubi di rifiuti ferrosi derivanti da attività di smontaggio di veicoli e parti di lamierate; 1 metro cubo di rifiuti plastici veicolari (tra cui alcuni paraurti); tre batterie; 8 pneumatici e quattro sacchi di pezze usate per la pulizia dei pezzi.

Tutto materiale che veniva sottoposto a sequestro amministrativo. I caschi bianchi e gli agenti della Provinciale accertavano, inoltre, che l'attività era svolta in condizioni precarie in termini di igiene e di rispetto delle normative sulla sicurezza sul lavoro, visto l'utilizzo di attrezzature rudimentali.

Sempre al suo interno l'immobile presentava una griglia centrale di raccolta delle acque ed una esterna, allocata davanti al cancello d'ingresso. Lo smaltimento delle acque avveniva attraverso una

vasca biologica, asservita alla propria abitazione. Un'attività, dunque, svolta in un locale privo di titoli abilitativi.

Anche il proprietario di questa struttura veniva indagato in stato di libertà, in quanto ritenuto responsabile della violazione del Decreto Legislativo n.152/2006 per illeciti ambientali, visto che il locale era stato adibito ad officina di autoriparazione, in assenza della prescritta documentazione comprovante la sua regolarità, senza qualsiasi titolo abilitativo/autorizzativo all'esercizio. E per aver violato, in materia edilizia, alcuni articoli del DPR 380/2001, come si evince dalla relazione redatta dal tecnico intervenuto sul posto. Veniva inoltre apposto all'ingresso un cartello, riportante la scritta "Locale sottoposto a sequestro giudiziario penale".

Della struttura veniva redatto un rilievo fotografico, illustrante lo stato dei luoghi, poi allegato ad una dettagliata informativa di reato, trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.

Prosegue, dunque, anche sul nostro territorio, l'operazione condotta dalle Forze dell'Ordine e dagli organi di controllo nell'ambito della lotta alle attività illegali presenti nella cosiddetta Terra dei Fuochi, con sequestri o sospensioni di aziende inquinanti, alcune delle quali impiegano lavoratori in nero.

Anche questa volta lo screening di controllo ha evidenziato ed accertato che ci sono ancora tante, troppe "metatasi", alimentate da attività produttive illegali e dal comportamento criminale, di chi ancora sversa rifiuti nelle campagne e liquidi inquinati e tossici direttamente nelle fogne.

I reati contestati vanno dallo smaltimento illecito di rifiuti all'emissione non autorizzata di fumi in atmosfera, dallo sfruttamento del lavoro nero e clandestino alla violazione della normativa in materia di igiene sui luoghi di lavoro, dall'abusivismo edilizio alla mancanza di sicurezza per i lavoratori.

Le Forze dell'Ordine hanno verificato attività produttive quali attività tessili, carrozzerie, autolavaggi, depositi di carburante, il comparto dell'allevamento e quello agroalimentare.

J.F.

AUTOLAVAGGIO
a mano
«Raffaele Capone»
...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità
...l'acquaiuol...
ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

MINIMARKET
EUROCASA
di Girardi Pino
PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE
Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA
The Different
Totoò
PIZZE SENZA GLUTINE
Sei Sapori
Consegne a Domicilio APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO
SPECIALITÀ PIZZA CON BACCALÀ
PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA
San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento
Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420



Voto di scambio, ammesse le parti civili e rigettate le eccezioni del legale di Ricchiuti

Torna alla ribalta il processo sul voto di scambio, che si sta celebrando dinanzi al giudice monocratico del Tribunale di Nola **Chiara Bardi** e che vede, sul banco degli imputati, oltre all'ex Consigliere comunale **Nicola Ricchiuti**, (dichiarato poi decaduto durante un Civico consesso appositamente convocato), imprenditore del settore sicurezza e vigilanza eletto, alle elezioni amministrative di Acerra di maggio 2012, nelle fila della lista civica



“Acerra è Tua”, anche due suoi ex dipendenti, **Domenico D'Anna** e **Mario Calzolaio** (per tutti, comunque, vale la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato), che ha avuto un ruolo importante in quest'indagine e la cui posizione è stata stralciata, dopo che ha presentato richiesta di patteggiamento.

E, sullo scorso numero, scrivemmo che lunedì 28 novembre il giudice doveva decidere se accogliere o meno le eccezioni preliminari avanzate dal legale dell'ex Consigliere, **Antonino Taranto**, con la prima che riguardava la legittima attinenza sulla richiesta di costituzione delle parti civili e l'altra, relativa all'omessa notifica al difensore sulla richiesta di interrogatorio dell'imprenditore.

Se il Magistrato avesse accolto quest'ultima, il processo avrebbe rischiato una paralisi e la posizione del Ricchiuti sarebbe stata stralciata, provocando un ulteriore slittamento dei tempi. Secondo quanto veniva detto in aula, infatti, il Ricchiuti avrebbe presentato una memoria difensiva nel giorno previsto per il suo interrogatorio, ma senza darne avviso al suo avvocato.

Ed invece il giudice, sciogliendo la riserva, respingeva le eccezioni preliminari avanzate dall'avvocato Taranto e riconosceva la legittimazione a costituirsi delle parti civili, ossia dell'ex candidato a sindaco **Antonio Crimaldi**, che subito dopo le elezioni presentò in Procura una dettagliata denuncia, in merito ad una serie di presunti brogli elettorali ma rimasta lettera morta e dei componenti di un'associazione ambientalista locale.

Sarebbe stato, in tal modo, scongiurato il rischio della prescrizione, grazie anche all'azione giudiziaria dell'avvocato **Giancarlo Esposito**, legale del Crimaldi, che presentava una dettagliata

memoria sulle ragioni di costituzione di parte civile del suo assistito, che si ritiene danneggiato dalle varie situazioni, createsi nella campagna elettorale di quattro anni fa, sbloccando di fatto un iter giudiziario, che sembrava destinato appunto alla prescrizione.

Anche se un'ipotesi concreta di prescrizione potrebbe scattare a maggio 2017. Ovviamente soddisfazione per la decisione del giudice veniva espressa dai rappresentanti delle parti civili ammesse al processo. Stilato anche il calendario delle udienze che andranno avanti, una a settimana, fino al giorno della sentenza, previsto per il 6 marzo 2017. Complessivamente ci saranno una decina di udienze dibattimentali, una ogni 15 giorni.

Nel frattempo il Tribunale di Nola ha nominato il perito per le intercettazioni. Lo scorso 28 novembre, intanto, alla presenza del Pubblico Ministero **Cristina Curatoli**, salivano sul banco dei testi i due testimoni dell'accusa, ossia i due ex dipendenti dell'imprenditore, proprietario dell'istituto di vigilanza “Metronotte srl”, con sede ad Avellino ma con uffici distaccati a Napoli e a Milano.

Calzolaio, in particolare, assunto dal Ricchiuti come D'Anna, a condizione che lui gli facessero propaganda elettorale, per poi successivamente essere licenziati, nel corso di un interrogatorio disse che “durante le scorse elezioni amministrative aveva conosciuto il Ricchiuti, il quale gli aveva promesso il posto di lavoro quale guardia particolare giurata in cambio di voti elettorali. In verità gli disse, che se lo aiutava a far eleggere lui ed il candidato a sindaco, lo avrebbe fatto lavorare.

Lui lo aiutò, facendogli avere 400 voti, accompagnandolo presso parenti ed amici stretti. E dopo essere stato convocato presso il suo ufficio di istituto di vigilanza ad Avellino ed aver ricevuto la divisa da metronotte, iniziò a lavorare senza pistola dinanzi al Banco di Napoli di Acerra a Corso Italia dove, su espressa richiesta del Ricchiuti, mentre lavorava, doveva fargli propaganda elettorale a mezzo volantaggio”.

Tenuto conto dell'informativa di reato redatta dagli investigatori del locale Commissariato di Polizia, è certo che sul banco dei testi saliranno, oltre agli ufficiali di polizia, che nell'aprile 2012 avviarono l'inchiesta, inviando alla Procura Distrettuale Antimafia un'informativa di reato di alcune centinaia di pagine, anche l'attuale Dirigente del Commissariato di Torre Annunziata, che firmò l'informativa unitamente ai suoi collaboratori. Di certo c'è che, ad oggi, il Comune non si è ancora costituito parte civile nel processo a carico dell'ex Consigliere.

Nino Pannella



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2016-2017**

SCUOLA MATERNA PARITARIA

**SCUOLA PER L'INFANZIA
BABY PARKING - LUDOTECA**
ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846
Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it



Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Avv. p. Antonella Arcopinto

Via Manzoni, 5 - Acerra
Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768

Via libera del Comune alla vendita di 281 alloggi popolari

Il Comune di Acerra vende i propri immobili e lo stabilisce attraverso la Delibera di Giunta comunale n.199 dello scorso 18 novembre, di proposta al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva, che contiene il piano delle alienazioni e della valorizzazione immobiliare 2016. In totale sono 281 gli appartamenti degli alloggi popolari da alienare, tutti abitati da decenni. Appartamenti che si trovano in due complessi edilizi: quello dell'Ice Snei a Corso Italia (247 unità) e quello di via Deledda (34 unità). Dall'operazione l'Ente di Viale della Democrazia conta di ricavare circa **8 milioni e 800 mila euro**.

Ogni appartamento sarà venduto, considerando in via prioritaria il diritto di prelazione degli attuali inquilini, che attualmente pagano un affitto di circa **100 euro** al mese.

Chi vorrà acquistare l'immobile, dovrà sborsare da un minimo di 20 mila euro ad un massimo di 35 mila euro. Il valore medio di ogni unità immobiliare da dismettere è di 32 mila euro. Gli immobili inseriti nel suddetto piano godono della sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune ed il servizio di studio di fattibilità per l'esercizio del diritto di riscatto degli alloggi popolari è stato affidato alla società "Gestam srl".

Ovviamente dal deliberato della Giunta, retta dal sindaco **Lettieri**, emerge anche che "non risponde a criteri di corretta politica patrimoniale mantenere in capo all'Ente beni, che non hanno importanza strategica, né per un loro utilizzo proficuo diretto, né per il conseguimento di finalità istituzionali e sociali, né per il conseguimento di significative redditività in relazione agli eventuali costi per la loro gestione e manutenzione".

In quanto immobili di edilizia residenziale pubblica verranno ceduti secondo le norme e nel rispetto delle procedure, di cui alla Legge n.560/03 ed alla Legge regionale n.24/2003, con le modalità stabilite nel Regolamento comunale di gestione del patrimonio immobiliare. Il Piano di vendita è stato inoltre inviato alla Giunta

regionale per l'approvazione, che deve avvenire entro 30 giorni dall'invio stesso, in mancanza della quale il piano si intende comunque approvato.

L'esecutivo cittadino ha inoltre dato mandato al Dirigente comunale al Patrimonio di

preparare tutti gli atti conseguenti, dopo che siano trascorsi i 30 giorni dall'invio del piano alla Giunta regionale e senza che siano arrivate osservazioni allo stesso, dando priorità al recupero dei canoni arretrati a carico degli eventuali inquilini morosi. Il deliberato precisa anche che il ricavato dell'alienazione servirà ad acquistare e a riqualificare nuove aree e a realizzare nuovi alloggi.

Si tratta di un'operazione che, a prima vista, potrebbe apparire non del tutto straordinaria, se non fosse per qualche aspetto particolare. Come quello relativo al complesso immobiliare "Ice Snei", con la sua storia iniziata negli anni settanta con l'occupazione da parte di famiglie di senza tetto di centinaia di appartamenti residenziali ancora in costruzione.

Case realizzate ma mai completate dalla società di costruzione e che poi furono acquistate dal Comune nel 1985 per l'elevatissima somma di **26 miliardi delle vecchie lire**, ossia l'equivalente di 34 milioni degli attuali euro.



L'INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIATION INTERNATIONAL
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishschool.com
acerra@britishschool.com
Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL Examinations TRINITY COLLEGE LONDON

CORSO ITALIA, 197 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

RISTORANTE e PIZZERIA

La **Lanternina**

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413
Visita il nostro sito www.lalantennina.com

f

Avviso di garanzia per un 63enne indagato per truffa e sottrazione di libri contabili

Dovrebbe essere fissata a breve dal Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Napoli, che ha già letto gli atti del procedimento penale, istruito a conclusione delle indagini preliminari svolte, la data della prima udienza dibattimentale a carico di **G.M.** di 63 anni, napoletano di nascita ma residente in Acerra in un popoloso quartiere periferico (e per il quale, comunque, vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato).

All'uomo è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari, perché a giugno del 2010, a Napoli, in qualità di amministratore di una società di termoidraulica, dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Napoli con un passivo ammesso di oltre **639 mila euro**, distraeva beni della società.

Nello specifico si appropriava indebitamente, omettendo il versamento nel termine assegnato delle somme di denaro, trattenute a titolo di contributi previdenziali sui compensi spettanti al lavoratore maturati tra il 2006 ed il 2008, per una somma complessiva pari ad **euro 81.972,00**.

Distraeva inoltre merci, ovvero l'equivalente dell'alienazione illecita, per migliaia e migliaia di euro e riconducibili alle tantissime forniture e beni acquistati tra il 2007 ed il 2010 e non rinvenuti all'attivo fallimentare.

Tra questi, gli **11 mila euro** relativi alla fornitura di vasche idromassaggio. Il tutto, con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità. Inoltre, come specifica il Pubblico Ministero nell'atto giudiziario, veniva interessato dall'avviso di garanzia perché, quale amministratore della stessa società di termoidraulica, sottraeva o distruggeva, con lo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto o di recare pregiudizio ai creditori, i libri e le altre scritture contabili prescritti dalla legge. Ed anche perché causava, con dolo o per effetto di operazioni dolose, il fallimento della società a responsabilità limitata, segnatamente

attuato mediante la sistematica omissione del pagamento dei debiti erariali/previdenziali ed in particolare accumulava un debito che, a partire dal 2003, si incrementava fino al 2008, per giungere fino ad oltre **333 mila**

euro (di cui 251 mila nei confronti dell'amministrazione finanziaria e 81.972,00 nei confronti dell'Inps).

Di certo sarà già stata eseguita la notifica dell'avviso della conclusione delle indagini preliminari disposto dalla Procura napoletana a carico dell'uomo, al quale è stato assegnato, dal rappresentante della pubblica accusa, un avvocato d'ufficio con studio a Napoli, visto che il 63enne non ha nominato un proprio legale di fiducia.

L'indagato ha adesso venti giorni di tempo, dalla data della notifica del provvedimento giudiziario, per presentarsi spontaneamente, per rendere dichiarazioni o per essere sottoposto ad interrogatorio o presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad eventuali indagini difensive svolte. Assistito, in ciò, dal suo difensore d'ufficio, che rappresenterà legalmente l'uomo presso il Tribunale napoletano, cercando di smontare il castello accusatorio edificato dalla pubblica accusa, in ordine ai gravi reati, di cui dovrà rispondere.

Non senza dimenticare che la vicenda, oltre a quella penale, potrebbe comportare anche l'eventuale liquidazione di una somma per i danni materiali arrecati, da quantizzare in sede civile.



J.F.

Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

OFFERTA FAMIGLIA

4 PANINI

+ PEPSI 2 lt.

+ PORZIONE PATATINE MAXI



APERTI A PRANZO - CONSEGNA A DOMICILIO

€ 20,00

C.SO VITTORIO EMANUELE II, 99 - ACERRA - TEL.: 081 197 192 34



L'assunzione del tecnico ambientale e la conseguente bufera politica tra botta e risposta

Veniva assunto lo scorso 1 dicembre, con contratto a tempo determinato e per sei mesi (e, quindi, fino a maggio prossimo), con Determina dirigenziale n.1578 del 18.11.2016, il tecnico ambientale - categoria D3, giunto secondo nella graduatoria di merito al concorso tenutosi l'anno scorso, ma che risulta essere il genero di **Domenico De Luca**, ossia il Presidente del Consiglio comunale cittadino.

Una circostanza che faceva abbattere sull'anziano decano della politica locale ed ex funzionario regionale, ma anche sull'intera amministrazione cittadina una bufera politica, scatenata con tanto di comunicati stampa, soprattutto dal Movimento 5 Stelle e dal Partito Democratico. Un posto di lavoro affidato, a detta dei pentastellati e del Pd, in circostanze "inquietanti, clientelari e vergognose", che portava alla richiesta di dimissioni del Presidente della Pubblica Assise.

La polemica era acuita dal fatto che nell'indagine degli investigatori del locale Commissariato di Polizia, la circostanza dell'assunzione del 51enne genero del Presidente del Consiglio comunale era stata già prevista. Come riporta anche la stampa quotidiana, in un documento dell'inchiesta scaturita dalle minacce ad alcuni candidati alle elezioni amministrative del maggio 2012 si fa esplicito riferimento ad un accordo raggiunto tra De Luca e la coalizione, retta dall'attuale sindaco **Lettieri**.

Un patto finalizzato alla nomina a Presidente del suddetto De Luca ed all'assunzione del genero. Ma l'indagine non ha avuto alcun esito giudiziario. "Adesso però - faceva sapere l'esponente dei 5 Stelle **Alessandro Cannavacciuolo** - denunceremo questo episodio alle autorità competenti, visto che la circostanza prevista dalla Polizia si è puntualmente verificata". Prima che si passasse allo scorrimento della graduatoria, il Comune si era avvalso per sei mesi della prestazione dell'ingegnere **Roberto Petrone**, risultato vincitore del concorso comunale indetto nel 2015.

Incarico poi non più rinnovato. "Risponderò in settimana" - era il laconico commento di De Luca, al quale il Pd si rivolgeva con toni durissimi, fino a scrivere: "Se avvertisse il dovere morale e civile di dimettersi, sarebbe un utile atto di responsabilità e di dignità. Inoltre vengono prodotti atti amministrativi vergognosi, indegni ed indecenti assunti in un clima torbido di complicità, ricatti e minacce".

Altrettanto dura era la replica della maggioranza di Centro, Sinistra a guida Udc, che scriveva: "Il Pd ci accusa di atti indecenti senza indicarli e senza denunciarli, proprio mentre il suo Presidente della Regione Campania è accusato (non da noi) di clientelismo, per far votare sì al referendum costituzionale. Usa tattiche da Prima Repubblica, per far sostituire il De Luca con l'ingresso in Consiglio



comunale di un Consigliere del Pd, ossia di un uomo di sua maggiore fiducia, rispetto a quello che già siede nei banchi dell'opposizione". Intanto il sopra citato Ing. Petrone, in un'intervista rilasciata ad un quotidiano on line, tra le altre cose diceva: "Ho portato tutte le carte all'avvocato, il quale sta valutando il da farsi.

Sarà lui a dirmi se sono stati lesi dei diritti. Di certo la logica vuole che venga chiamato il primo in graduatoria, quando bisogna assumere per concorso.

L'eventuale scorrimento in favore del secondo può avvenire, se il primo in graduatoria rifiuta oppure se sia già in servizio nel ruolo, per il quale ha partecipato al concorso. Ma non c'era nessuna delle due condizioni. In prossimità della scadenza del mio contratto - specificava il 39enne tecnico dipendente dell'Arpac - ho rappresentato con nota protocollata al Segretario generale del Comune, anche nella sua qualità di Dirigente al Personale, di non aver ricevuto alcuna notizia in merito alla scadenza stessa del rapporto di lavoro ed al suo eventuale rinnovo.

Ho quindi dato la mia più completa disponibilità alla proroga del contratto. Da parte del Comune, però, non c'è stata alcuna risposta. Nonostante ci sia carenza di personale nel settore ambiente del Comune, sono rimasto allibito, quando ho visto l'assunzione del secondo in graduatoria, senza che mi fosse comunicato nulla.

Devo precisare - aggiungeva Petrone - che gli altri dipendenti assunti al Comune di Acerra con contratto a tempo determinato attraverso lo stesso tipo di bando, a cui ho partecipato, si sono visti prorogare i contratti senza soluzione di continuità.

Inoltre sono stati assunti anche altrettanti dipendenti, che sono risultati secondi in graduatoria, dietro quelli che si sono già visto rinnovare i contratti. Io risulterò l'unico primo in graduatoria escluso inspiegabilmente".

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. *Luigia Napolitano*

Avv. *Maria Auriemma*

Avv. *p. Raffaele Garofalo*

Avv. *p. Teresa Di Buono*

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



Omnia Consilia

Professionisti Associati

STUDIO TECNICO-LEGALE

FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO

Dott. Travaglino G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.

Corso Garibaldi, 53 - ACERRA

Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli

Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra

Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063

e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com



L'assunzione del tecnico ambientale: la risposta del Presidente del Consiglio comunale

La risposta del Presidente del Civico consesso **Domenico De Luca** agli attacchi, giuntigli dal Pd e dal Movimento 5 Stelle, con tanto di richiesta di dimissioni, in merito all'assunzione del genero arrivava, dunque, durante il Consiglio comunale dello scorso 28 novembre, (svoltosi in un'aula quasi deserta, fredda, per il mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento e con la totale assenza di Consiglieri comunali d'opposizione, eccezione fatta per il capogruppo del Partito Democratico **G.Colantuono**).



“Non avrei neanche risposto a certi pettegolezzi o a certi rumors, che sono circolati nei giorni scorsi contro la Presidenza del Consiglio comunale - esordiva De Luca - ma è chiaro, che si voleva solo creare una bufera mediatica. Purtroppo la memoria di chi fa politica oggi è corta, rispetto a quella dei politici del passato. Infatti devo ricordare a chi parla, che ho fatto sempre

politica con entusiasmo, correttezza e confrontandomi sulle questioni riguardanti la città e la comunità e non certo perseguendo finalità proprie o familiari.

Lo stesso entusiasmo che mi spinge, nel proseguire nel ruolo di Presidente della Pubblica Assise, che cerco di svolgere nel migliore dei modi, con lealtà, orgoglio ed onestà.

Carica che mi è stata proposta dalla maggioranza, dopo che **Lettieri** era stato proclamato Sindaco, a seguito delle elezioni amministrative del maggio 2012, perché mi erano state riconosciute

doti di competenza ed imparzialità. Elezioni alla carica di primo cittadino, alle quali mi candidai anch'io, conseguendo 6711 voti, che non mi permisero, però, di andare al ballottaggio.

Ed è per questo che lasciai liberi i miei elettori, di regolarsi come meglio credevano al ballottaggio, non appoggiando e non facendo alcun accordo elettorale con nessuno dei due candidati a sindaco (**Crimaldi** e **Lettieri ndr**), che si confrontarono.

Alle forze politiche, che hanno portato un attacco indegno alla morale e all'immagine mia e dei miei familiari - proseguiva il Presidente - e che avessero riscontrato illegittimità o illegalità nelle procedure concorsuali tenutesi al Comune, dico di recarsi presso gli organi giudiziari competenti e di formulare le dovute denunce o querele contro gli illeciti commessi.

Questa vicenda mi ha molto amareggiato, perché il qualunquismo genera solo fango contro le persone oneste e fatto, tra l'altro, attraverso un comunicato stampa e divulgato all'opinione pubblica. Adesso tutelerò nelle competenti sedi giudiziarie la moralità mia e dei miei familiari da un attacco portato in modo indegno”.

Sulla questione interveniva anche la fascia tricolore, che diceva: “Non è mio costume intervenire nelle questioni altrui, ma mi sento di esprimere al Presidente De Luca tutta la mia solidarietà ed anche ai Dirigenti, che hanno fatto parte della commissione concorsuale e che hanno valutato con competenza e serenità i candidati.

E' proprio di questi giorni la notizia che il Comune di Frattamaggiore vuole assumere 6 giovani, che hanno partecipato al concorso per agenti di Polizia Municipale, tenutosi di recente nel nostro Comune.

Inoltre chiederò all'intera coalizione di governo di fare, nei prossimi giorni, una seria riflessione, nei confronti di chi ha avvelenato e, tutt'ora sta avvelenando, il clima politico cittadino con le sue iniziative”.

Joseph Fontano



dal 1987

PASTICCERIA

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

SERVIZIO CATERING

BUFFET IN VILLE ATTREZZATE

TORTE PERSONALIZZATE

COLAZIONI A DOMICILIO PER QUALSIASI EVENTO





C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)
 Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it



30
 ANNIVERSARIO

Autoscuola La Moderna

Avviso: tutti coloro che il 22 maggio 2016 compiono 16 o 18 anni

Regaliamo la Patente

per tutto il 2016 facciamo a tutti il

30%
 di Sconto

io ci metto la faccia

Acerra (Na)
Corso G. Garibaldi, 61 - Tel. 081.5202213

FACCIAMOCI ALLENARE DA GESU'

ASSOCIAZIONI SPORTIVE SCUOLE PARROCCHIE
SI PREPARANO AL NATALE DI GESU'

INTERVENGONO

Raffaele Lettieri
Sindaco di Acerra

Cuono Lombardi
Assessore allo sport comune di Acerra

Francesco Urraro
Presidente ordine avvocati di Nola

TESTIMONIANZA

ATHENA VOLLEY DI SCAMPIA

CONCLUDE

Antonio Di Donna
Vescovo di Acerra

Venerdi' 16 dicembre 2016
ORE 19:00

TEATRO CATTEDRALE
DI ACERRA



Sorpresi in aperta campagna dalla Forestale durante il servizio due dipendenti comunali

Dovrebbero essere adottati a breve dall'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari (il cui Collegio giudicante è composto da alcuni Dirigenti comunali), dopo averli ascoltati, i provvedimenti consequenziali nei confronti di due dipendenti comunali (per i quali, comunque, vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato), in forza alla squadretta di manutenzione del Comune di Acerra.

I quali, adesso, rischiano una sospensione dal servizio e dallo stipendio per il numero di giorni, che la Commissione riterrà più opportuno, oltre ad altre sanzioni eventualmente comminate. E, come da regolamento ai dipendenti, dopo l'eventuale notifica del provvedimento di sospensione adottato, sarà concesso un periodo per la presentazione di memorie difensive scritte o per essere ascoltati sull'esposizione di eventuali controdeduzioni, anche in presenza di un legale o di un rappresentante sindacale.

Protagonisti della vicenda due dipendenti, l'uno di 55 anni e l'altro di 62 anni che, nel pomeriggio dello scorso 21 ottobre, venivano sorpresi dagli agenti del Corpo Forestale dello Stato di San Sebastiano al Vesuvio, impegnati in un servizio di attività di Polizia Giudiziaria, già predisposta da parte del Coordinatore Territoriale, in località "Marchesa", in una stradina sterrata circondata da terreni coltivati. Gli agenti da lontano subito notavano la presenza di un gasolone (versione più piccola dell'autocompattatore), posto in una posizione anomala, in quanto sprofondato su di un lato nel terreno coltivato adiacente alla piccola stradina.

Credendo di aver individuato un mezzo abbandonato o degli individui sorpresi a sversare rifiuti, la pattuglia della Forestale si avvicinava, imbattendosi nei due sopra citati impiegati comunali, provvedendo all'identificazione degli stessi. Il 55enne si qualificava come autista del mezzo di proprietà del Comune ed utilizzato per il servizio cittadino di igiene urbana nonché avente mansioni, come il 62enne, di manutenzione all'arredo urbano.

Gli ufficiali di Polizia Giudiziaria chiedevano ai due il motivo, per il quale si trovassero in una località, che ricadeva nel Comune di Afragola, visto che erano dipendenti di un altro Ente locale e cosa ci facesse un gasolone impantanato in aperta campagna.

Semberebbe che i due non abbiano saputo fornire spiegazioni dell'accaduto. Pertanto, visto che sul posto si portava personale del locale Comando di Polizia Municipale, ne desumiamo che gli agenti della Forestale abbiano provveduto ad informare i poliziotti municipali acerrani, per l'adozione di eventuali provvedimenti nei confronti dei due soggetti o per la redazione degli atti consequenziali. In breve la notizia cominciava a raggiungere anche i piani alti della Casa comunale e gli ambienti esterni al Municipio e le domande più ricorrente erano sempre le stesse: ma per quale

motivo i due si trovavano in aperta campagna con un automezzo, il cui cassone era vuoto? Chi aveva dato loro disposizioni, di recarsi in quella zona?

Da qui una ridda di ipotesi. Secondo alcuni si sarebbero trovati lì, per fare "incetta" di verdure di stagione coltivate nei campi, siti tra il territorio comunale e quello afragolese.

Secondo altri avrebbero deciso di rendere più piacevole la propria giornata, "ospitando" sul mezzo un soggetto di sesso femminile.

I n v e c e ,
secondo alcune fonti non investigative, ai caschi bianchi la coppia avrebbe detto di trovarsi lì, ossia un posto non



frequentato, spinti da un impellente bisogno fisiologico e di non essersi accorti di aver oltrepassato i confini del territorio cittadino.

E che sarebbero rimasti impantanati con le ruote del gasolone nel terreno, reso molle dalla pioggia caduta durante la mattinata, ricevendo soccorso da un agricoltore il quale, con l'ausilio del suo trattore, tirava l'automezzo fuori dal fango.

Alla fine il gasolone veniva riportato nel deposito automezzi del Comune, mentre gli agenti della Polizia Locale, ai quali nel frattempo sarà stata già inviata la relazione degli uomini della Forestale, avranno già redatto una dettagliata informativa di reato e l'avranno trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.

Per i due, infatti, si ipotizza il reato di truffa ai danni dell'Ente locale e di peculato d'uso. Sempre secondo qualche fonte non investigativa, sarebbero stati avviati controlli anche sulla patente di guida del 55enne, per accertarne la regolarità e l'idoneità alla guida di un mezzo, posto nella disponibilità della società, che espleta il servizio cittadino di igiene urbana.

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net



Avv. Rosa Montesarchio

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421
rosamontesarchio@gmail.com

VIVAIO ORTICOLO
di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303
DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaio.d'anna.altervista.org - vivaio.d'anna@tiscali.it



PAF

centro raccolta & PATRONATO

ACERRA
Via Annunziata 61 - Tel.: 081 3198969
Via Deledda 39 - Tel.: 081 5203002
Via G.Sand - Tel.: 081 8857562

Responsabile Provinciale
ANTONIO LAUDANDO

PAGAMENTI BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI

RICARICHE ONLINE
TIM WIND vodafone

I nostri servizi

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

#tralagente #perlagente #conlagente



Centenaria operata al femore già a casa. Intervento perfettamente riuscito a "Villa dei Fiori"

La centenaria operata al femore nei giorni scorsi già sta bene e, dopo 5 giorni di degenza, veniva già dimessa. L'intervento alla nonnina, nata nel 1916 a Vico Equense ma residente a Napoli, veniva eseguito dall'equipe di Ortopedia e Traumatologia, guidata dal dottor **Giuseppe Coppola**, presso la clinica "Villa dei Fiori" di Acerra, entrata da tempo di diritto tra le strutture d'eccellenza della sanità campana, con le sue 56mila prestazioni all'anno, i 248 posti letto ed i 600 dipendenti, unico presidio d'emergenza convenzionato dell'intera area metropolitana di Napoli, insieme alla clinica "Pineta Grande" di Castel Volturno.

Già in precedenti occasioni il primario aveva sottoposto ad intervento chirurgico persone avanti con l'età. Ovviamente l'anziana dovrà continuare a fare degenza a letto, nell'attesa di poter seguire a breve il programma di riabilitazione. A salutare la "paziente centenaria", al momento delle dimissioni, c'era tutto lo staff del reparto e, nel lasciare la struttura sanitaria, nonna **Aurora** usava parole di apprezzamento per tutti ed in particolare per il professor Coppola.

La vicenda della signora Aurora iniziava lo scorso 14 novembre. Teatro dell'incidente era la sua abitazione nel centro di Napoli, dove vive insieme ad una figlia. Ricomporre la frattura di un femore rotto a causa di una caduta è un'operazione di routine, quando la frattura non è scomposta e quando si tratta di una paziente "giovane". L'intervento diventa delicato, quando il paziente di anni ne inizia ad

avere 70. Se poi ha raggiunto addirittura il traguardo del secolo di vita, è molto difficile anche trovare un ortopedico, che suggerisca ed esegua l'intervento chirurgico. Non ad Acerra, però, dove venerdì 18 novembre era giunta la



donna. Tenuto conto dell'età della donna, venivano eseguiti tutti gli accertamenti di routine, stabilendo la data dell'intervento, portato a termine nella mattinata del 24 novembre.

La notizia dell'intervento perfettamente riuscito veniva tenuta riservata per qualche giorno, ma poi trapelava con il piacere degli stessi familiari di nonna Aurora, che non si è mai persa d'animo, neppure nei momenti più difficili.

Non è la prima volta che, persone non più giovanissime, vengono operate al femore a "Villa dei Fiori". Qualche anno fa un altro centenario fu sottoposto allo stesso tipo di intervento chirurgico, tornando di nuovo a camminare in modo autonomo. Per l'equipe del dottor Coppola è stata un'altra sfida vinta.

Nino Pannella

Un anno fà

Il 13 dicembre del 2015 la sua casa ed il Duomo di Acerra erano stracolmi di gente. Man mano che la triste notizia si diffondeva, i tuoi amici, i colleghi e le colleghe e tante altre persone erano lì per salutare, per l'ultima volta, il Professore, l'amico che se ne andava, lasciando in tutti noi soli e tristi.

La giornata del 18 dicembre è stata l'ultima del tuo soggiorno terreno. Ancora oggi, a distanza di un anno, mi riesce difficile accettare il tuo distacco dalla vita terrena. Ma, da buoni cristiani, sappiamo che la vita, le cose terrene sono fugaci e solo l'anima è eterna.

Sono stati fortunati quelli che, come me, ti hanno conosciuto ed hanno frequentato la tua casa, il tuo studio affollato di libri, fogli sparsi dappertutto, perché hanno potuto apprezzare la tua amicizia, l'uomo dal volto sorridente, di grande qualità sapienziale, il Professore rigoroso, ma sempre disposto a darti una mano.

Ancora oggi la mia mente è affollata di ricordi e sensazioni forti: è mai possibile che sia accaduto questo? Sì è possibile! Perché sappiamo che ciò è avvenuto!

La vita, purtroppo, ci ha abituati, con molta tristezza e mistero, a

doverci allontanare dagli amici come te, che hanno tanto faticato per migliorare la vita culturale, politica e sociale del paese.

Continueremo, come tu volevi, a scrivere, a celebrare convegni, eventi, ma tu non ci sarai e questa assenza non è rimediabile. Ci si domanda: è stato un militante politico? Certamente, perché il sapiente mette a disposizione la sua arte al servizio della vita pubblica.

Così è stato il segretario politico del PSI, capogruppo consiliare e, come tale, ha firmato il documento politico-programmatico, che segnò la svolta politica acerrana Dc e PSI. Ahi!

Mi ritornano in mente i tanti consigli comunali, gli incontri e gli scontri politici sui tanti problemi acerrani, dal Piano Regolatore alla scuola, dalle infrastrutture allo sport, al Palazzo comunale: problemi tutti realizzati. Ecco, è difficile pensare oggi che tu, come tanti altri amici, ci abbia lasciato per un altro mondo, che da la vita eterna. Ciao Aniello, grazie di esserci stato e grazie di esserci ancora attraverso le tante pagine dei tuoi libri, dei tuoi articoli, delle tante prefazioni ai miei libri.

Antonio Santoro

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10



S.&G.
SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**



Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

CAFFETTERIA
Pina

RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349



Scoperto in pieno centro storico un deposito di munizioni di vario calibro

Un deposito che era l'ideale per non destare sospetti e che era nascosto da un foro praticato in un muro perimetrale e poi ben chiuso. Ma soprattutto la struttura apparteneva ad un'anziana signora di 84 anni del posto, di cui difficilmente qualcuno avrebbe potuto sospettare. Insomma il luogo ideale per poter nascondere materiale illegale.

Munizioni, ad esempio. Infatti all'interno c'erano ben 134 cartucce per pistole calibro 7,65 e 357 Magnum Winchester con ogiva in piombo, oltre a cartucce per fucili. A nasconderle erano stati alcuni ignoti che, attraverso un foro praticato su di un muro perimetrale, erano riusciti ad accedere all'interno di un deposito in disuso, situato in una corte a via Cavour, di proprietà di un'anziana donna, risultata poi totalmente estranea ai fatti.

Le persone, per identificare le quali gli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **Antonio Cristiano** e coordinati dal sostituto commissario **Alessandro Gallo**, stanno svolgendo indagini ed accertamenti, dopo aver fatto un'incursione nel deposito, erano riusciti anche a riparare il foro praticato.

Grazie all'utilizzo di attrezzi e materiali edili, presenti nello stabile per dei lavori di ristrutturazione, erano riusciti a cementare il foro sul muro. La donna era completamente all'oscuro di tutto. Erano proprio gli agenti della squadra investigativa ad informare l'ignara proprietaria che, all'interno del suo deposito, erano custodite le suddette cartucce di vario calibro.

L'anziana, pur avendo notato nelle ore serali dei giovani, che entravano nello stabile, non aveva mai scorto nessuno, che accedeva all'interno del suo deposito, proprio perché l'accesso non era mai avvenuto dall'ingresso principale. I poliziotti, dunque, nell'ambito di una più vasta ed accurata attività d'indagine, effettuavano una perquisizione nel deposito e ponevano sotto sequestro il materiale rinvenuto.



La criminalità ancora attiva con furti, scippi, rapine e reati contro il patrimonio

Criminalità senza scrupoli e senza frontiere in città, con reati contro il patrimonio che si susseguono con cadenza quasi quotidiana nei vari quartieri cittadini.

A farne le spese sia i beni pubblici, che i privati cittadini. Come nel caso del furto commesso da una banda di ladri ai danni del supermercato Conad, sito nel popoloso quartiere Madonnelle. L'azione delinquenziale veniva messa a segno all'alba di giovedì, quando 5 persone incappucciate e dotate di attrezzatura da scasso, dopo aver fermato l'auto dinanzi alle saracinesche, ovviamente chiuse a quell'ora, riuscivano a forzarle e ad aprirsi un varco, per fare irruzione nell'attività commerciale, portandosi via soldi e diversi prodotti dagli scaffali.

Una volta all'interno i ladri arraffavano i soldi contenuti per l'apertura cassa e vari oggetti, anche di genere alimentare, posizionati per la vendita. Il bottino, ad una prima stima, ammonterebbe a circa **10 mila euro**.

Sull'episodio avviavano le dovute indagini gli agenti del locale Commissariato di Polizia, che visionavano le immagini delle telecamere di sorveglianza. Per l'intera giornata venivano intensificati i controlli del territorio ed istituiti numerosi posti di controllo, ma dei rapinatori nessuna traccia. Anche in questo caso, come purtroppo spesso accade, nonostante i rumori provenienti dal supermercato svaligiato, misteriosamente nessun residente del

periferico rione cittadino ha visto o sentito qualcosa.

Grave anche l'episodio occorso di domenica sera ad un 40enne del luogo, residente non lontano dallo Stadio comunale il quale, nel mentre stava per uscire dalla propria abitazione alla guida della sua auto, veniva raggiunto e circondato da alcuni giovani rapinatori, giunti in sella ai loro scooter ed armati. Comprese le loro intenzioni, il 40enne riusciva a crearsi una via di fuga e ad attirare l'attenzione del genitore, accorso prontamente in soccorso del figlio.

A questo punto la gang, composta almeno da cinque persone, esplose un colpo di arma da fuoco in aria e si allontanava velocemente, facendo perdere le proprie tracce. Al malcapitato, che si vedeva costretto a far ritorno a casa per lo spavento subito, non restava altro da fare, che recarsi la mattina seguente presso le Forze dell'Ordine, per denunciare l'accaduto e per fornire elementi utili alle indagini, per dare un'identità ai giovani delinquenti, qualcuno forse ancora minorenne.

L'Angolo della Scuola
CARTOLIBRERIA G. CRISPO
 TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
 FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO
 CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
 TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
 Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
 Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

pacchetto
allegria €55

pacchetto
fantasy €75

pacchetto
new generation €70



pacchetto
a tema €85

2 ore - 2 Animatori - Balli - Musica
 Luci - Allestimento a tema - Scenografia
 Scarto regali - Macchina del fumo e tanto altro...

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

Made in gigi event

 **OMNIA FITNESS**
PROFESSIONALITÀ ASSOLUTA

- SALA • KICKBOXING • BOXE
- PILATES • SCHERMA • CIRCUITO
- DANZA • SPIN BIKE • KRAV MAGA
- GINNASTICA POSTURALE
- RIATLETIZZAZIONE
- PROGRAMMI PERSONALIZZATI

 **MOVING ACADEMY** S.S.D.
VIA V. VENETO, 63 ACERRA (NA)

ISCRIZIONE GRATIS

ANCORA NUOVE DISCIPLINE

FINO A NATALE

30€ mensile (per 1) **Full** solo +15€

75€ trimestrale **130€** semestrale

DIVENTA SOCIO
abbonati o...prendi quota



SEGUICI SU  "Moving Acerra" "Moving Academy" tel. **081.5205196**

Recupera bellezza e benessere

SPORT PER TUTTI

Manca la firma del Sindaco, il Tar annulla le Ordinanze di bonifica emesse dal Dirigente

Come riportato anche da un noto quotidiano nei giorni scorsi, la V sezione del Tribunale Amministrativo regionale della Campania (presidente **Carlo Buonauro**) ha praticamente fatto annullare le ordinanze comunali, finalizzate alla bonifica di altrettanti terreni inquinati ad Acerra. Tutto da rifare, quindi, sul fronte sanitario, in uno dei territori che fanno parte della cosiddetta Terra dei Fuochi. Le ordinanze di rimozione dei rifiuti nei terreni della zona sono quelle emanate fino ad ottobre scorso dal Comune.

Il motivo dell'annullamento da parte del Tar consiste nel fatto che, i provvedimenti non sono stati mai firmati dal Sindaco **Raffaele Lettieri** ma solo dal Dirigente all'Ambiente ed al Contenzioso **Maria Piscopo**.



E' stato un ricorso prodotto contro una singola ordinanza, a produrre l'effetto domino sui provvedimenti analoghi, finalizzati alla bonifica di circa 200 mila metri

quadrati complessivi di terreni contaminati da rifiuti di varia tipologia e natura. Il ricorrente, che ha vinto la causa amministrativa contro il Comune, il sig. **Pasquale Siciliano**, è il conduttore di un fondo, riconducibile ad un anziano cittadino del luogo.

Fondo che era stato sottoposto a sequestro dagli agenti del locale Comando di Polizia Municipale sulla base di accertamenti effettuati dall'Arpac, come del resto avvenuto per un'altra decina di appezzamenti contaminati nel nostro territorio. Il 17 giugno scorso il Comune ordinò al Siciliano, in qualità di conduttore ed al proprietario, di bonificare il suddetto fondo.

“Ma il Comune di Acerra, ancorché intimato, non si è costituito in giudizio - scrivono i giudici, che compongono la V sezione dell'organo giurisdizionale campano - ed inoltre, per ragioni di priorità logica, oltre che giuridica, dall'esame della censura relativa alla dedotta incompetenza del Dirigente all'esercizio del potere e siccome l'ordinanza impugnata è stata adottata dal dirigente anziché dal Sindaco, il ricorso è fondato”.

Per cui l'ordinanza è annullata. A questo punto, anche per evitare altre sentenze a “cascata”, sono state automaticamente annullate dal Comune tutte le altre ordinanze di bonifica firmate solo dal Dirigente all'Ambiente, nonché Segretario generale dell'Ente di Viale della Democrazia.

Intanto lo stop burocratico sul delicato fronte del risanamento capita, dopo che la stessa Segretaria aveva avviato un procedimento disciplinare, con tanto di sospensione dal servizio, nei confronti dell'ex Dirigente comunale all'Ambiente, **Francesco Annunziata**, poi privato della delega all'Ambiente, accusato di non aver emanato le ordinanze.

“Ma non ero io a doverle emanare, ma il Sindaco” - aveva evidenziato in quell'occasione il Dirigente. Dal Comune, nel mentre scriviamo, ancora non è giunto alcun commento a tali notizie di stampa. Intanto, sempre per restare in tema di ambiente, lo scorso 2 dicembre i poliziotti municipali, unitamente agli agenti del Corpo Forestale dello Stato, portavano a termine un'operazione congiunta, tesa a sequestrare un terreno incolto ed abbandonato di 32 mila metri quadrati, sito in località “Grottareale” e trasformato in una discarica a cielo aperto. Sequestro preventivo effettuato, anche per evitare che le tracce o i luoghi del reato si alterassero o si modificassero e per impedire l'aggravamento del reato e delle sue conseguenze, nonché la prosecuzione dell'attività illecita.

Il terreno, di cui si stavano individuando tutti i proprietari, molti dei quali sono gli eredi dei precedenti proprietari, era pieno di detriti, scarti di lavorazione, materiale plastico ed anche amianto e lo stesso sarà stato già oggetto di intervento da parte dei tecnici dell'Arpac, ai quali spetta effettuare gli esami di caratterizzazione del suolo e del personale dell'Asl Napoli 2 Nord per le analisi e gli accertamenti di loro competenza. Del sito veniva redatto un rilievo fotografico, illustrante lo stato dei luoghi, poi allegato ad una dettagliata informativa di reato, trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola, che poi provvedeva a convalidare il provvedimento di sequestro.

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 2273

OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Auguri - Auguri - Auguri

Papà **Vincenzo**, mamma **Filomena**, le sorelle **Tonia** e **Chiara** ed i familiari tutti, attraverso il giornale Oblò, formulano i loro più sinceri ed affettuosi auguri alla neo dottor.ssa **Maria Luigia Feldi**, che lo scorso 7 dicembre, presso l'Università degli Studi di Napoli “L'Orientale”, ha conseguito la laurea in Lingue, Letteratura e Culture dell'Europa e delle Americhe, discutendo una tesi di laurea in Storia dell'Arte Contemporanea dal titolo: “*Il percorso artistico di Piero Manzoni*”. Relatore è stato la Ch.ssim Prof.ssa **Maria De Vivo**.

ABBATTI I TUOI DEBITI



Equitalia



Grazie a Società di Servizi con solo
Documento di Identità e Codice Fiscale



- ✓ **Estratto Debitorio**
- ✓ **Consulenza in sede**

GRATIS

ACERRA

Via Annunziata 61
(di fronte farmacia Tortora)
Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39
(Isolato 1 Tabella blu)
Tel.: 081 8857562

Via G. Sand
(vicino al Panificio)
Tel.: 081 5203002

#tralagente #perlagente #conlagente

seguici su:      

Gran Cenone di Capodanno 2017

RISTORANTE - PIZZERIA
La Taverna del Re
VIA CUOCO, 5 - ACERRA (NA)
TEL. 081.0147249 - 366.5020696
ZONA POZZILLO

La Taverna del Re

Menù 31/12/2016

ANTIPASTO
Trionfo di mare con julienne di verdure croccanti
Salmone affumicato - Bruschetta al granchio
Zeppoline al profumo di mare Giardiniera
Papacella napoletana

PRIMO
Paccheri al ragù di mare
(Polipetti V. Pescatrice, Cozze, Pom. Datterino)

SECONDO
Fritto del Pescatore ed Insalata mista
(Calamari, Capitone, Baccalà, Gamberi)

FRUTTA
MISTA DI STAGIONE

DOLCE
Pandoro con spumante
BIBITE INCLUSE

€ 65

- Start ore 20:00
- La serata sarà animata da MADE IN GIGI EVENTI

www.latavernadelre.it
Prenotazione obbligatoria

LA TAVERNA DEL RE

Menù 1/1/2017

ANTIPASTO
Affettati misti - Formaggi - Olive - Minestra
Fagioli alla messicana - Salsiccia e friarielli

PRIMO
Lasagna alla napoletana
Fusilli con cocktail di funghi

SECONDO
Millefoglie di maialino nero casertano
con pancetta e patate alla contadina

FRUTTA
MISTA DI STAGIONE

DOLCE
BIBITE INCLUSE

€ 45

Entrambi i giorni **€ 90**

seguici su:   

Menù Bambini
€ 25 entrambi € 45

info e prenotazione
081.0147249

